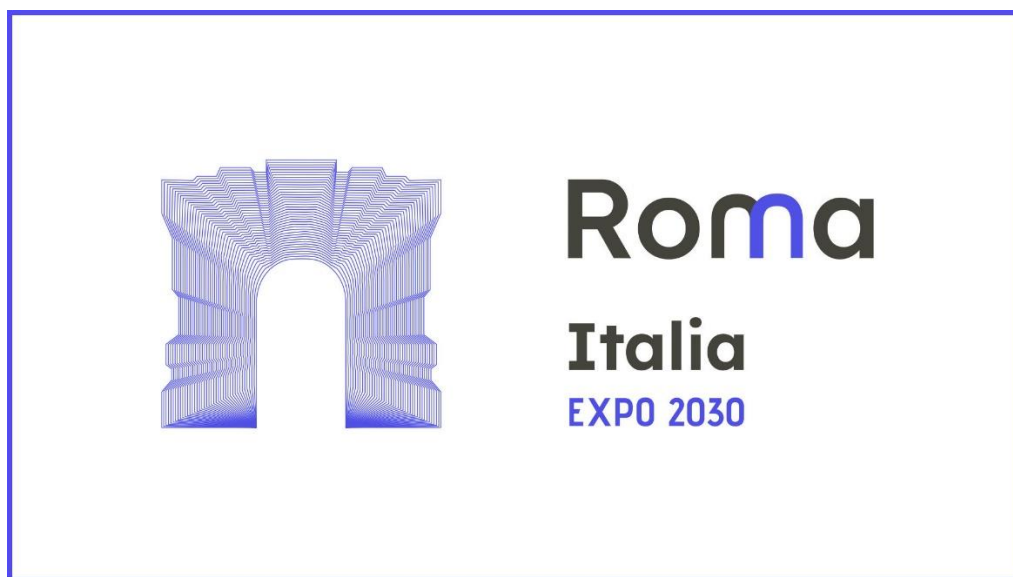


Candidatura di Roma ad ospitare EXPO 2030



L'importanza del tema

Expo 2030 Roma sarà un'Expo **sociale, inclusiva, universale, progettata per tutti**, punto di partenza per una visione innovativa del modo di concepire lo sviluppo sostenibile dei nostri Territori. L'occasione ideale per costruire insieme partenariati e condividere culture, tradizioni, idee, competenze, strumenti e risorse, liberi da ogni pregiudizio discriminazione, in modo da concentrare la potenza dell'intelletto umano verso un orizzonte condiviso e un futuro migliore.

“Persone e Territori: Rigenerazione, Inclusione e Innovazione” significherà affrontare insieme le **sfide** che il presente impone in modo impellente ad ognuno: il cambiamento climatico, lo sfruttamento delle risorse, lo sviluppo urbano, i grandi flussi migratori, questioni che nella piattaforma Expo 2030 Roma saranno indagate attivamente per introdurre nuove soluzioni, idee e strategie.

Il tema scelto è in piena continuità con le Expo di Dubai (“Collegare

le Menti, Creare il Futuro”) e di Osaka (“Progettare società future per le nostre vite”

Expo 2030 Roma aprirà il 1° maggio e chiuderà il 31 ottobre 2030.

Perché Roma

Roma è il luogo ideale per **partire dal passato e guardare al futuro**. L’obiettivo è offrire una nuova visione ispirata ai valori di pace, giustizia, e sostenibilità. In questo quadro la candidatura è unica ed emblematica perché cade nell’anno della scadenza degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

Questo è il motivo per cui nel 2030 Expo si promette di formalizzare un nuovo **impegno morale** a curarsi del nostro pianeta e delle sue genti, un impegno contenuto in quella che sarà la “**Carta di Roma**”.

Roma inoltre è la città della storia, dell’arte e della cultura per antonomasia, ma è anche una città che guarda al futuro con uno sguardo attento e innovativo.

L’Urbe, città multietnica e multiculturale, ha sempre sostenuto un dialogo inclusivo e cooperante fra i popoli e, con le sue **337 Organizzazioni Non Governative e 420 Ambasciate**, è la capitale mondiale della solidarietà e della diplomazia.

L’Italia e Roma al suo centro, sono il cuore del Mediterraneo, crocevia di tre continenti, di popoli e culture diverse, ecosistema di conoscenza, ricerca e innovazione condivise.

Tema e padiglioni

Una manifestazione tangibile del tema di Expo 2030 Roma saranno i **Padiglioni Tematici permanenti**, ognuno dei quali celebrerà a suo modo un aspetto di Persone e Territori. Questi Padiglioni non popoleranno solo il sito espositivo di Tor Vergata, ma funzioneranno anche da collegamento tra l'Expo e la Città di Roma.

In tal senso, il **Padiglione Teaser di Expo ai Fori Imperiali** fungerà da portale per Expo 2030 Roma, compiendo un atto di rigenerazione urbana in pieno centro cittadino; il **Padiglione Ecosistema 0.0** avrà una funzione espositiva e al contempo sistemica, rendendo possibile il funzionamento dell'ecosistema dell'evento; il **Padiglione Pale Blue Dot** esplorerà la natura del nostro "piccolo mondo" circoscritto e le forme tangibili e sostenibili del nostro vivere insieme nel nostro presente immediato; il **Padiglione All together/Alt together**, posto presso le Vele di Calatrava, sarà composto da due grandi arene che raccoglieranno i sogni e le future aspirazioni di 8 miliardi di persone, mettendole a confronto su possibili scenari e soluzioni; il **Padiglione Roomscape – 100 stanze per 10,000 anni** di storia – racconterà la storia dell'umanità e dell'interazione fra Persone e Territori attraverso una sequenza di stanze, nei pressi dei ritrovamenti.

Expo 2030 Roma sarà **un'Expo che uscirà dai confini** del proprio sito e non sarà limitata nel tempo e nello spazio, ma sarà costruita Together/Insieme alle Persone. Si prevede la connessione emozionale del sito con il centro storico della città attraverso la costituzione di un **Padiglione Teaser ai Fori Imperiali, dal quale partirà un percorso verde esperienziale che attraverserà il Parco dell'Appia Antica fino al sito di Tor Vergata.**

I Padiglioni espositivi sono il centro ed il cuore pulsante del masterplan e sono costituiti dai **Padiglioni Nazionali, dai Padiglioni Tematici e dai Padiglioni Non Ufficiali dedicati a Organizzazioni internazionali ed aziende partner**. I lotti appositamente pensati per questi Padiglioni sono stati progettati in modo da garantire ai partecipanti la massima libertà di disegno. La strategia alla base della costruzione dei **Padiglioni è basata sul principio di circolarità**, per garantire la sostenibilità generale dell'evento, progettando l'Expo ed il Post-Expo contemporaneamente, con la possibilità di lasciare il proprio contributo anche per gli anni futuri.

Perché Tor Vergata e numero visitatori

Il sito di Tor Vergata, che si estende per un'area scelta di **155 ettari**, si prefigge di oltre 30 milioni di visitatori (con visite ripetute), ed è stato selezionato come paradigma della trasformazione del rapporto tra Persone e Territori, per sperimentare il Tema sul campo. Il rispetto dell'ambiente e della vocazione del Territorio che ci accoglierà rappresenteranno i cardini progettuali del masterplan di Expo 2030 Roma.

Presenze stimate

Una vasta partecipazione di pubblico è prevista per Expo 2030 Roma, stimata intorno a **23,6 milioni** di visitatori singoli, dei quali 55,4% italiani e 44,6% stranieri. Tenendo conto anche delle presenze ripetute, quest'affluenza **dovrebbe generare oltre 30 milioni di ospiti, di cui 59,2% italiani e 40,8% stranieri**.

Non solo Tor Vergata

La manifestazione del 2030 non sarà limitata solo a Tor Vergata: il progetto Expo 2030 Roma, si allargherà a tutta la città attraverso le

opere dirette (sito espositivo, padiglione ai Fori imperiali, parco Appia antica, e stazioni), le indirette (Mobilità e trasporti) e le connesse dedicate al rinnovamento urbano diffuse su tutto il territorio metropolitano **fino al Litorale di Ostia.**

Roma, la creazione di una comunità energetica

La strategia energetica integrata mira alla creazione di una Comunità energetica rinnovabile e resiliente in grado di servire le necessità di

Expo e Post-Expo, ossia capace di estendere i benefici energetici realizzati per Expo ed offrire un'opportunità di decarbonizzazione al contesto di Tor Vergata ed al quadrante Sud-Est della Capitale. Ciò consentirà di mitigare le emissioni di gas climalteranti e di realizzare un sistema energetico resiliente ed integrato nel contesto delle risorse energetiche naturali del masterplan. **In tal senso, il grande Parco Solare Expo "Mosaico" avrà una superficie fotovoltaica di circa 150.000 mq ed una capacità produttiva di picco di circa 36 MWp, che un domani, finito l'expo potrà alimentare le case di 45.000 abitanti.** La complessa infrastruttura energetica formerà la prima comunità energetica **Net Zero Carbon d'Italia.**

Roma, una città in crescita per il turismo e ricezione

Il 2030 la città raddoppierà le strutture ricettive presenti diventando tra le prime città europee per complessità e varietà di offerta.

L'impatto stimato porterà **la ricettività di Roma nel 2030 a circa 200 mila posti letto.** Che serviranno ad ospitare i 30

milioni di visitatori previsti, un numero che si prefigge l'obiettivo di stabilire un nuovo primato per l'Esposizione Universale.

Il villaggio Expo

Un altro bacino di recettività da considerarsi per una corretta pianificazione di Expo 2030 Roma è quello costituito da tutti gli alloggi ospitanti lo staff di Expo. Il Villaggio Expo diventerà un nuovo **modello di urbanità e di vita insieme**: esso sarà connesso con la macchina di Expo, con i suoi campi produttivi e con lo spazio pubblico condiviso del Villaggio stesso.

EXPO fisica e virtuale: Il Digital Twin

Expo 2030 avrà un “**Digital Twin**” che consentirà ai visitatori di vivere un'esperienza integrata e senza soluzione di continuità tra fisico e digitale: nell'era del Metaverso, anche l'Expo avrà dunque la sua versione digitale.